

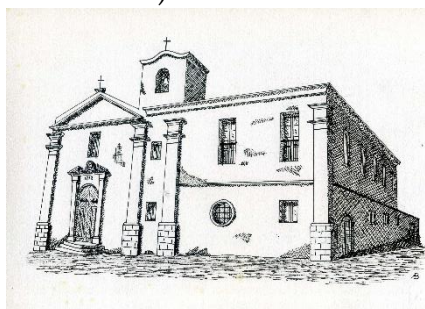
Collegio di Maria
(Convento delle Suore di Maria Bambina)

1776



Il Collegio di Maria

Il **Collegio di Maria**, dedicato alla verginità e all'educazione (*"Istituto femminile di educazione"*) venne fondato nel 1779: ispiratore del progetto fu l'abate **Tommaso Maria**



Ricostruzione dell'aspetto della chiesa all'epoca della fondazione

Papè-Garofalo, barone di Vallelunga e duca di Prato Ameno. Il luogo prescelto fu quel comprensorio di case accanto alla Chiesa delle Anime Sante che il vecchio duca Giacinto aveva fatto erigere nel 1752. Il duca Tommaso, fratello ed erede di Giacinto, data la grandiosità con cui partì e si sviluppò il progetto, oltre a cedere alcune case di sua proprietà, riscattò alcuni locali attigui. Una volta ultimata la costruzione, l'edificio venne immediatamente destinato ad ospitare le **Suore Collegine della Sacra Famiglia** e il corpo laico delle **Figlie di Maria**. Durante la

rettoria dell'attigua chiesa della Anime Sante di **Nicolò Maria Audino** - nel 1892 - venne eretto nell'istituto un **Asilo di infanzia** (*"Pio istituto educativo"*) in sostituzione del Collegio di Maria, disconosciuto dalle leggi di soppressione della manomorta ecclesiastica. Una

clausola del provvedimento prefettizio a seguito del passaggio alla proprietà statale intimava alle collegine di rilasciare il luogo con la morte dell'ultima delle sorelle, cosa che avvenne il 9 giugno 1898 con il decesso di suor Ciminello. Durante la rettoria di **Antonino Criscuoli-Traina**,

venne istituito il *Terz'ordine di San Francesco* (1875), della *Pia Associazione della Guardia d'Onore* (1893), del *Cenacolo Permanente* (1897), tutte realtà che utilizzavano i locali del Collegio per la loro opera e funzione. Nel 1894 venne eretto il *Terz'Ordine di San Domenico* ad opera di padre don **Germano**



Immagine con le prime quattro domenicane del Sacro cuore di Gesù, le prime ospiti e - al centro - Rusiddra Fiuorella

Criscuoli-Montoro e dove attivissimi si dimostrarono successivamente padre **Fortunato Piazza**, padre **Ambrogio Annaloro** e Loreta Buccola.

Fiore all'occhiello dell'attività di insegnamento fu la scuola di ricamo e lavori domestici, dove si formarono tante giovinette che vennero salvate così dalla povertà e dall'indigenza. Il 3 agosto 1922 l'istituto cambia veste giuridica e divenne orfanotrofio femminile, cosa che



Francesco Sangiovanni, marito di Rusiddra Fiuorella

consentì di ospitare le tante orfanelle della recente prima guerra mondiale: presidente del consiglio di amministrazione fu, in quel periodo, prima il notaio **Fortunato Bonasera** e poi il sacerdote **Rosario Grasso**. Nella notte fra l'8 e il 9 febbraio 1925 l'angolo destro del collegio tra le vie Battisti e la piazza Vittorio Emanuele III crollò rovinosamente e la commissione dell'epoca, presieduta dal generoso Fortunato Bonasera, si attivò subito per trovare il denaro necessario per procedere alla ristrutturazione. L'idea fu quella di privatizzare: il collegio venne così ceduto in enfiteusi perpetua e con obbligo di migliorie. E' don Ruggero Piccione (1874-1954) che firma il contratto di enfiteusi il giorno 3 aprile 1925, con il denaro necessario in parte corrisposto dallo stesso Fortunato Bonasera e in parte da Francesco Sangiovanni, un

ricco bettoliere originario di Milano e qui sposato con la figlia di un titolare dello stazzone Fiuorella ("Trentanove") per la produzione di laterizi e stoviglie. Il Bonasera versò nella Cassa Rurale la somma di 20.000 lire. Tale intervento è oggi ben visibile perché l'originario cornicione in pietra aggettante è interrotto al confine con la torre campanaria della Chiesa e non è stato più ripristinato; inoltre, nel rifare l'angolo di via Battisti con pietra ad intaglio

non venne rispettata la simmetria con tutte le altre lesene modanate che partono dalla via Ugdulena. Il 22 novembre di quell'anno – pertanto - l'enfiteuta Ruggero Piccione firmò l'atto di vendita del suo diritto a favore del vescovo pro tempore di Caltanissetta, Giovanni Iacono. Nel 1935 l'asilo venne dedicato al benefattore Fortunato Bonasera.

Una decina di anni prima del crollo, erano arrivate a Vallelunga, quattro **Suore Domenicane**



Sac. Prof. FORTUNATO PIAZZA

Terziario Domenicano
Apostolo degli emigrati in America
Oratore Sacro di qualità
e di secure speranze

nato il 20 - 10 - 1891 morto il 28 - 3 - 1956
a Vallelunga
AVE

del Sacro Cuore di Gesù chiamate dalla pia e devota Rosalia ("*donna Rusiddra*") Fiorella (1859-1928), moglie di Francesco Sangiovanni. Il parroco dell'epoca **Loreto Ognibene** ("*patri don Luritu*") suggerì alla commissione di utilizzare l'istituto per ospitare le domenicane e così, alla fine del 1928, nel restaurato collegio, misero piede le suore gestendo l'istituto "Orfanotrofio femminile San Giuseppe", una scuola materna, e una scuola di Lavoro ed economia domestica, tutte rigorosamente gratuite.

L'ingresso ufficiale avvenne tra il 22 e il 23 giugno 1929 ed ebbe eco provinciale: la madre superiora era Giuseppina Balsamo da Mascalucia, grande

esempio di fede e devozione e che raggiunse le quattro consorelle pioniere. La scuola divenne palestra e fucina per un intero corpo di insegnanti, catechiste e assistenti che qui fecero i primi passi verso la professione e la vita spirituale. Le domenicane hanno rilasciato il luogo il 3 maggio 2005 e adesso appartiene alla Parrocchia di Vallelunga.

La seconda elevazione dell'edificio, composta da mattoni laterizi, è ascrivibile all'infaticabile padre **Fortunato Piazza** (1891-1956), terziario domenicano e apostolo degli emigrati in America presso cui si era recato riuscendo a raccogliere una cifra considerevole.



*La Madonna Bambina
(opera in ceroplastica)*